GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — SABATO 24 GIUGNO — NUM. 148

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 giugno 1882, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, all'una pomeridiana d'oggi, fece ritorno a Roma.

S. M. era ricevuta ed ossequiata alla stazione della ferrovia dalle LL. EE. i Ministri Segretari di Stato, dalle sue Case Civile e Militare, da S. E. il Presidente della Camera dei Deputati, dalle Autorità militari, dal Prefetto, dal ff. di Sindaco e dal Questore di Roma.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri vennero approvati per articoli i seguenti progetti di legge:

1. Autorizzazione dell'allargamento del molo nel porto di Bari; della ricostruzione della banchina centrale nel porto di Brindisi; della costruzione di un faro nell'isola di Vulcano e di un altro faro a Capo S. Marco, presso Sciacca;

2. Approvazione di dodici contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata;

3. Approvazione di contratti di vendita e cessione di beni demaniali a trattativa privata;

4. Maggiori spese da aggiungersi al bilancio definitivo di previsione per l'anno 1881;

5. Maggiori stanziamenti pel pagamento di spese residue degli esercizi arretrati e per altre obbligatorie e d'ordine verificatesi nell'esercizio 1881;

6. Convalidazione di decreti Reali di prelevamento di somme dal fondo per le *Spese impreviste* per l'anno 1881;

7. Modificazioni alle leggi di bollo e di registro ed alle tariffe per gli atti giudiziari.

Ragionarono intorno a quello relativo alle tariffe giudiziarie i senatori Borgatti, Saracco, Miraglia, Savelli, relatore, e il Ministro di Grazia e Giustizia.

Nella stessa tornata furono pure comunicati e presentati i seguenti altri disegni di legge pur testè approvati dall'altro ramo del Parlamento:

1. Aggregazione di parte del comune di Piazzola sul Brenta al comune di San Giorgio in Bosco, in quel di Cittadella;

2. Aggregazione dei comuni di Quincinetto, Quassolo e Tavagnasco, circondario d'Ivrea, al mandamento di Settimo Vittone;

3. Aggregazione del comune Pievà, in provincia di Alessandria, al mandamento di Cocconato;

4. Aggregazione al mandamento di Langhirano del comune di Tizzano Val di Parma;

5. Aumento di fondi per la esecuzione delle leggi 4 dicembre 1879 e 12 luglio 1881, concernenti gli assegni ai veterani del 1848-1849;

6. Disposizioni penali per la esecuzione della legge sulla sanità pubblica;

7. Separazione del comune di Monteleone d'Orvieto dal mandamento di Ficulle, e aggregazione a quello di Città della Pieve nell'Umbria dello stesso circondario;

8. Riforma della tariffa telegrafica interna;

9. Collocamento di un cordone elettrico sottomarino fra le isole di Lipari e di Salina;

10. Leva militare sui giovani nati nel 1862.

Camera dei Deputati

Nella seduta antimeridiana di ieri fu proseguita la discussione sul disegno di legge pel trasferimento ed assetto definitivo delle cliniche e degli istituti della Facoltà medica della R. Università di Napoli. Presero parte alla discussione i deputati Cardarelli, Bonghi, Buonomo, Amabile, Correale, Di San Donato, Martini Ferdinando, il relatore Branca ed il Ministro della Pubblica Istruzione.

Un ordine del giorno presentato dai deputati Buonomo e Amabile fu respinto, e si approvarono gli articoli della legge

con due aggiunte, proposte dal deputato Bonghi e dalla Commissione.

Nella seduta pomeridiana si continuò la discussione del disegno di legge concernente il riparto delle somme da assegnarsi alla costruzione delle linee di 2ª e 3ª categoria delle ferrovie complementari, di cui si approvarono cinque articoli e alcuni numeri della tabella relativa alle linee di 2ª categoria. Parlarono i deputati Amabile, Chiaves, Paita, Cavalletto, Bonghi, Pericoli, Nicotera, Picardi, De Rolland, Oliva, Ercole, Spantigati, Ranco, Sanguinetti Adolfo, Mocenni, Mameli, il relatore Gagliardo e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Furono annunziate le seguenti interrogazioni: del deputato Maffei al Ministro delle Finanze sulla condizione degli operai delle fonderie di Follonica, Valpiana e Cesina; del deputato Parenzo al Ministro degli Affari Esteri sullo stato delle trattative per una convenzione internazionale per la pesca nell'Adriatico; del deputato Carlo Ferrari al Ministro delle Finanze circa i provvedimenti che crede prendere per venire in sollievo dei comuni di Frugarolo, Pozzuolo, Bosco Marengo danneggiati da un violento uragano.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 26 gennaio 1882:

A commendatore:

D'Agostino cav. Francesco, R. avvocato erariale.
Tango cav. Vincenzo, ragioniere alla Corte dei conti.
Scarfoglio cav. Carlo, id.
Ceresa cav. Ferdinando, direttore capo di divisione al Ministero delle Finanze.
Morelli cav. Francesco, id. id.
De Matteis cav. Giacomo, id. id.
Pani cav. ing. Ferdinando, id. id.
Orsini cav. Luigi, id. di ragioneria id.
Ferraris cav. Francesco, id. amministrativo id.
Rapazzini cav. Achille, ispettore di ragioneria, id.
Taberna cav. Carlo Alberto, direttore dell'Ufficio governativo per la Regìa dei Tabacchi.

Ad uffiziale:

Decio cav. Edoardo, ragioniere alla Corte dei conti.
Scotti cav. Ottavio, direttore capo di divisione id.
Covelli cav. Angelo, id. id.
Petracca cav. Carlo, id. id.
Garin cav. Francesco, intendente di finanza.
Rivolta cav. Serafino, caposezione amministrativo al Ministero delle Finanze.
Cominotti cav. Carlo, id. id.
Steidl cav. Carlo, caposezione di ragioneria al Ministero delle Finanze.
Ferraironi cav. Girolamo, caposezione amministretivo id.
Vassallo di Castiglione cav. Clemente, caposezione di ragioneria id.
Bermani cav. Antonio, ispettore superiore delle gabelle.
Volta cav. Massimo, direttore di dogana.
Barbavara cav. Cesare, id.
Clavarino cav. Camillo, id.
Bertolissi cav. Giuseppe, direttore delle saline.
Tiepolo cav. Giandomenico, viceavvocato erariale.
Quarta cav. avv. Oronzo, procuratore erariale.
Borgomanero cav. Luigi, segretario capo alla Giunta del censimento di Lombardia.
Tricomi cav. Francesco, conservatore delle ipoteche a Messina.
Interlandi cav. Rosario, consigliere di Corte d'appello, membro della Commissione provinciale delle imposte a Catania.
Fruttero cav. Vincenzo, presidente della Commissione mandamentale delle imposte a Cuneo.
Boselli cav. Davide, direttore degli uffici della Cassa di risparmi di Lombardia.
Albertini cav. Cesare, membro della Commissione provinciale delle imposte d'Ancona.
Velzi cav. Lorenzo, caposezione di ragioneria al Ministero delle Finanze.
Ghironi cav. Cesare, id. amministrativo, id.
Benaglia cav. Giovanni, id. di ragioneria id.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **DXLV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto l'atto verbale dell'11 maggio 1881, con cui il Consiglio comunale di Montecarotto deliberava domandare la Sovrana autorizzazione per la costituzione in Corpo morale di un Asilo di mendicità da fondarsi in quel comune, nel già convento dei Padri Minori Osservanti, sotto l'amministrazione della locale Congregazione di carità;

Visto il testamento olografo del 27 giugno 1877, registrato in atti del notaio Giri Luigi, in Montecarotto, con cui il fu D. Giovanni canonico Fantoni istituiva erede di tutta la sua sostanza, il di cui valore capitale ascende a lire 3750 circa, un Asilo di mendicità da fondarsi in quel comune;

Visto che il novello Istituto, oltre il fabbricato per la propria sede, dispone di un reddito annuale di lire 1360;

Visto lo statuto organico dell'Istituto medesimo, presentato dalla Giunta comunale;

Visto il voto favorevole della Deputazione provinciale;

Vista la legge del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali, nonchè quella del 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo di mendicità da fondarsi in Montecarotto (Ancona) è costituito in Corpo morale, ed è autorizzato ad accettare l'eredità disposta a favore della detta Opera pia dal fu D. Giovanni canonico Fantoni col precitato testamento.

Art. 2. È approvato e sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno lo statuto organico dell'Opera pia, che porta la data del 9 maggio 1881, ed è composto di ventotto articoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **789** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vedute le istanze fatte dalla maggioranza degli elettori della frazione Rio Marina per il distacco dal comune di Rio nell'Elba e la costituzione in comune distinto;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Livorno in data 1° maggio 1882, e quella in data 16 aprile stesso anno, presa in via d'urgenza dal Regio delegato straordinario per l'amministrazione del comune di Rio nell'Elba;

Viste le leggi 20 marzo 1865, allegato *A*, e 30 giugno 1880, n. 5516;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° luglio 1882 la frazione di Rio Marina è distaccata dal comune di Rio nell'Elba e costituita in comune separato.

Art. 2. I confini territoriali dei due comuni di Rio nell'Elba e di Rio Marina sono quelli designati in parte con punteggiatura nera e in parte con doppia punteggiatura color di rosa nella pianta topografica firmata dal R. delegato straordinario Lugaresi in data 11 maggio 1882, che sarà munita di visto dal Ministro proponente.

Art. 3. Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Rio nell'Elba e di Rio Marina, cui si procederà non più tardi del mese di giugno prossimo, in base alle liste elettorali debitamente riformate, secondo il disposto dalla legge 20 marzo 1865, il Regio delegato straordinario per l'amministrazione del comune di Rio nell'Elba continuerà nell'esercizio delle sue attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei futuri Consigli comunali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **775** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del 22 e 24 settembre 1880 del Consiglio comunale di Tortona, rettificate d'urgenza da quella Giunta municipale nel giorno 27 dicembre 1881, con le quali fu, fra altro, proposta l'imposizione di un dazio di consumo comunale sopra alcuni generi non contemplati dalla legge del 3 luglio 1864, n. 1827, nè dal legislativo decreto del 28 giugno 1866, n. 3018;

Visto il parere emesso dalla Camera di commercio ed arti di Alessandria nell'adunanza del 9 febbraio 1882;

Visto l'art. 11 dell'allegato *L* alla legge dell'11 agosto 1870, n. 5784;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Tortona è autorizzato ad esigere un dazio di consumo su alcuni generi non contemplati dall'art. 13 della legge del 3 luglio 1864, n. 1827, nè dall'articolo 6 del legislativo decreto del 28 giugno 1866, n. 3018, in conformità della qui unita tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Tariffa.

Lavori in giunco, vimini e chincaglia in legno, al quint.	L. 1	»
Luci da specchio, id.	» 3	»
Vetri di qualunque specie, eccetto le bottiglie di vetro scuro, id.	» 2	»
Terraglia bianca, maiolica e porcellana, id.	» 2	»
Terraglia rossa e nera, id.	» 0	50
Carta bianca e colorata, rigata o non, registri lineati, intestati od in bianco, stampati, ed infine qualunque specie di carta fina per qualunque uso (eccetto i libri, la carta di modulo speciale e gli stampati ad uso delle Amministrazioni governative e la carta in striscie per gli uffici telegrafici), id.	» 3	»
Carta straccia di qualunque genere e colore, cartone e carta da involto di ogni sorta, id.	» 1	50
Turaccioli di sughero e sughero lavorato in qualunque modo e forma, id.	» 4	»
Bottiglioni, al centinaio	» 4	50

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 7 maggio 1882:

Chiaves cav. avv. Giacinto, questore di 2ª classe di pubblica sicurezza, promosso alla 1ª classe.

Con RR. decreti del 4 giugno 1882:

Taglieri cav. avv. Cristoforo, reggente questore di pubblica sicurezza, nominato questore di 2ª classe;

Roncoroni cav. dott. Giuseppe, id. id., id. id.;

Girardi cav. Alfonso, id. id., id. id.;

Cacciatori dott. Archimede, reggente ispettore id., nominato ispettore di 3ª classe;
Galeazzi cav. Leopoldo, id. id., id. id.;
Bartolini Eugenio, id. id., id. id.

Con R. decreto del 14 maggio 1882:

Rinaldi Enrico, delegato di 4ª classe di pubblica sicurezza, promosso alla 3ª classe.

Con RR. decreti del 7 maggio 1882:

De Matera Francesco, già ispettore di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Braschi conte Antonio, delegato di 1ª classe id., id. id.

Con R. decreto del 16 maggio 1882:

Bernoni Domenico, ispettore di 3ª classe di pubblica sicurezza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 14 maggio 1882:

Robotti Emilio, delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, in disponibilità, richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti del 13 aprile 1882:

Urbanucci Raffaele, delegato di 4ª classe di pubblica sicurezza, accettate le dimissioni;
Orengo Luigi, già applicato di pubblica sicurezza, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 23 aprile 1882:

De Zamagna Lodovico, già aggiunto nei Commissariati distrettuali, richiamato in servizio e nominato delegato di pubblica sicurezza di 4ª classe.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 7, 14, 18, 21, 25 *e* 28 *maggio* 1882, *fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Nitto De Rossi Giovanni Battista, prof. titol. di storia e geografia nell'Istituto tecnico di Girgenti, in aspettativa, richiamato in servizio e trasferito alla cattedra di storia e geografia a quello di Bari;
Eugenio Vito, preside titolare e prof. titol. di matematiche nell'Istituto tecnico di Mantova, comandato a prestar servizio presso quello di Bari, è destinato definitivamente all'Istituto di Bari;
Carbonieri avv. comm. Luigi, bibliotecario della Biblioteca Estense di Modena, collocato in aspettativa in seguito a sua istanza per motivi di salute;
Mancini Achille, nominato economo nella Biblioteca Nazionale « Vittorio Emanuele » in Roma;
Calderini ing. prof. cav. Guglielmo, eletto commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Perugia;
Vacca Ferdinando, vicesegretario nelle segreterie universitarie collo stipendio di lire 2500, nominato segretario con lire 3000;
Errante Vincenzo, id. id. nel Ministero id. di lire 2000, id. vicesegretario nella segreteria dell'Università di Palermo, con lire 2500;
Montanari Vittorio, vicesegretario nelle segreterie universitarie con lo stipendio di lire 2000, promosso allo stipendio di lire 2500;
Cocastelli Montiglio conte dott. Enrico, vicesegretario nel Ministero con lire 2000, promosso allo stipendio di lire 2500;
Torchio Luigi, ispettore scolastico del circondario di Domodossola, dispensato dal servizio;
Verde prof. Ferdinando, preside del Liceo di Macerata, collocato in aspettativa per motivi di salute ed in seguito a sua domanda;
Ganga-Cossu prof. Salvatore, nominato ispettore degli scavi e monumenti di antichità in Nuoro;
Podestà cav. Bartolomeo, bibliotecario della Biblioteca Nazionale di Firenze, in aspettativa, richiamato in servizio;
Boselli Eugenio, assistente di 2ª classe nella Biblioteca Marucelliana in Firenze, promosso assistente di 1ª classe a quella Nazionale, ivi;
Millo Luigi, distributore di 2ª classe nella Biblioteca Nazionale di Torino, id. distributore di 1ª classe a quella Nazionale di Napoli;
Vescovi Evangelista, id. id. nella R. Biblioteca di Parma, id. id. id. nella Biblioteca medesima;
Corti Carlo Alberto, alunno distributore nella Biblioteca Nazionale di Firenze, nominato distributore di 4ª classe, ivi;
Leony conte Lorenzo, nominato assistente di 3° grado nella Biblioteca Riccardiana di Firenze;
Graf dott. Arturo, prof. straordinario di storia comparata delle letterature neo-latine nella R. Università di Torino, nominato prof. ordinario di letteratura italiana, ivi.
Sangiorgi avv. cav. Gustavo, prof. straordinario di procedura civile ed ordinamento giudiziario nella R. Università di Bologna, nominato prof. ordinario dello stesso insegnamento, ivi;
Chiara dott. cav. Domenico, prof. e direttore della Scuola di ostetricia di Santa Caterina della Ruota in Milano, id. id. id. alla cattedra di ostetricia e clinica ostetrica e ginecologia e direttore delle relative cliniche nel R. Istituto di studi superiori in Firenze;
Rancini Carlo, eletto commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggeti d'arte e di antichità per la provincia di Pisa;
Golgi cav. Camillo, prof. ord. di istologia nella R. Università di Pavia, approvata la sua nomina a membro effettivo della classe di scienze matematiche e naturali del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere in Milano;
Pepitoni Giovanni, prof. titol. di disegno nella Scuola tecnica di Cagliari, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di salute;
Ponchielli comm. Amilcare, nominato professore di composizione nel Conservatorio di musica di Milano.

MINISTERO DELL'INTERNO

Inchiesta sulle Opere pie

Con decreti Ministeriali in data 20 corrente S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno ha costituito vari Comitati locali per coadiuvare la R. Commissione d'inchiesta sulle Opere pie, nel modo seguente:

Provincia di Ancona.

Comitato unico.

Comm. Francesco De Bosis, presidente — Gaetano Abbruzzetti — March. Costantino Benigni — Cav. Aristide Ceccacci — Cavaliere Zenocrate Cesari — C. C. Filippo Gaudenti — Raffaele Tedesco.

Provincia di Ascoli.

Comitato di Ascoli.

Avv. Francesco Ricci, presidente — Avv. Vincenzo Fonzi — Cav. Erasmo Mari — Ing. Marco Massimi — Dottor Giuseppe Saienni.

Comitato di Fermo.

Avv. Paolo Jenni, presidente — Not. Gaetano Fiorani — Cavaliere Antonio Perpenti — Conte Lorenzo Piccolomini.

Provincia di Arezzo.

Comitato unico.

Cav. Federico Fabbroni, presidente — Gio. Battista Beccari — Ing. cav. Vincenzo Funghini — Cav. Pietro Mori.

Provincia di Bologna.

Comitato di Bologna.

Prof. Cesare Albicini, presidente — Ing. Annibale Certani — Raffaele Fornasini — Avv. Achille Guidotti — Pompilio Pigozzi — Dott. Giuseppe Pigozzi — Cav. Aristide Ravà — Avv. Luigi Roversi — Avv. Enrico Sandoni.

Comitato di Imola.

Dott. cav. Antonio Alpi, presidente — Dottor Luigi Alvisi — Avv. Benedetto Basoli — Cav. Luigi Emiliani — Cav. Raffaele Tabellini.

Comitato di Vergato.

Avv. Luigi Bertelli, presidente — Domenico Lorenzini — Dottor Carlo Pasi.

Provincia di Brescia.

Comitato di Brescia.

Cav. dottor Bonaventura Gerardi, deputato al Parlamento, presidente — Prof. Marino Ballini — Cav. prof. Giovanni Folcieri, deputato al Parlamento — Avv. Luigi Livraga — Cav. ing. Gio. Luscia, deputato al Parlamento — Prof. cavaliere Teodoro Pertusati.

Comitato di Breno.

Dott. Francesco Ballardini, presidente — Avv. Eugenio Damioli — Giuseppe Rusconi.

Comitato di Chiari.

Avv. Giuseppe Buffoli, presidente — Antonio Angelini — Nobile Simeone Lantieri di Paratico — Avv. Pietro Maffoni — Avvocato cav. Faustino Simoni.

Comitato di Salò.

Avv. Gerolamo Tomacelli, presidente — Avv. Giovanni Beccalossi — Bortolo Castelli — Cesare Pozzi — Gio. Battista Visentini.

Comitato di Verolanova.

Conte Angelo Martinengo, senatore del Regno, presidente — Dott. Giovanni Bertazzoli — Rag. Eligio Cotignola.

Provincia di Caltanissetta.

Comitato di Caltanissetta.

Comm. Giuseppe Corrente, presidente — Cav. avv. Luigi Mancuso Lima — Canon Giuseppe Marchese — Prof. Giovanni Mulè — Cav. avv. Giuseppe Scarlatta.

Comitato di Piazza Armerina.

Barone Lorenzo Boscarini, presidente — Avv. Raffaele Parlato — Cav. Antonio Velardita.

Comitato di Terranova.

Avv. Tommaso Corvisieri, presidente — Domenico Jacono — Avv. Gaetano Ragaud.

Provincia di Caserta.

Comitato di Caserta.

Cav. Costantino Paravano, presidente — Lorenzo Fabozzi — Avv. Antonio Fumo — Cav. Domenico Morelli — Cav. avv. Agostino Peluso — Cav. Vincenzo Ricciardi — Cav. Giovanni Vitali.

Comitato di Gaeta.

Cav. Pasquale Spina, presidente — Cav. Giuseppe De Simone — Cav. Francesco De Vio — Avv. Mario Nucci — Cav. professore Achille Spatuzzi.

Comitato di Nola.

Marchese cav. Enrico Cocozza, presidente — Avv. Antonio Rispoli — Cav. Giovanni Soriani.

Comitato di Piedimonte d'Alife.

Cav. Ercole D'Agnese, presidente — Cav. Pietro Maturi — Michele Caso.

Comitato di Sora.

Avvocato Saverio Tuzzi, presidente — Giuseppe Ferri — Antonio Jadecola.

Provincia di Chieti.

Comitato di Chieti.

Cav. avv. Gaetano Caruso, presidente — Cav. avv. Camillo De Attiliis — Cav. Giacinto De Thomasis — Cav. Raffaele Lanciano — Cav. avv. Gaetano Moscone.

Comitato di Lanciano.

Avv. Antonio Finamore, presidente — Avv. Antonio De Luca — Dott. Benigno Saraceni.

Comitato di Vasto.

Cav. Francesco Ponza, presidente — Silvio Ciccarone — Nicola Codagnone.

Provincia di Como.

Comitato di Como.

Comm. Giuseppe Brambilla, presidente — Dott. Giacomo Bonanomi — Cav. avv. Giuseppe Cetti — Ing. Giuseppe Franchi — Avv. Alfredo Tassani.

Comitato di Lecco.

Avv. Enrico Corte, presidente — Dott. Tranquillo Baruffaldi — Dott. Giosuè Oriani — Avv. G. B. Torri Tarelli — Dott. Graziano Tubi.

Comitato di Varese.

Avv. Michele Minola Rapazzini, presidente — Avv. G. B. Bernasconi — Avv. Giuseppe Bolchini — Cav. dott. Francesco Magatti — Dott. Massimo Sangalli.

Provincia di Cremona.

Comitato di Cremona.

Cav. dott. Luigi Bonati, presidente — Cav. dott. Andrea Armanni — Dott. Carlo Carloni — Conte Francesco Martini — Avvocato Enrico Rossi — Avv. Ettore Sacchi — Avv. Giuliano Sacchi.

Comitato di Crema.

Comm. avv. Luigi Griffini, presidente — Dott. Anania Ferrè — Avv. Antonio Magri — Nob. dott. Sforza Terni — Avv. Francesco Zambellini.

Comitato di Casalmaggiore.

Ing. Giovanni Mosca, presidente — Dott. Giovanni Dovara — Avv. Pietro Parazzi.

Provincia di Ferrara.

Comitato di Ferrara.

Comm. avv. Luigi Borsari, presidente — Conte Alessandro Avogli Trotti — Conte Giuseppe Giglioli — Conte avv. ing. Francesco Magnoni — Severino Sani — Prof. avv. Ignazio Scarabelli — Avv. Ettore Weiss de Welden.

Comitato di Cento.

Dott. Anacleto Falzoni, presidente — Dott. Luigi Bollotta — Dott. Carlo Fornasini — Marchese Aldo Rusconi — Cav. Camillo Stagni.

Comitato di Comacchio.

Avv. Gaetano Mioni, presidente — Prof. Luigi Carli — Paolo Ferroni — Vincenzo Guidi — Ing. Giacinto Samaritani.

Provincia di Firenze.

Comitato di Firenze.

Comm. avv. Enrico Pacini, presidente — Cav. Leopoldo Franchetti — Marchese Carlo Incontri — Comm. Carlo Peri — Barone Sidney Sonnino, deputato al Parlamento — Marchese Vincenzo Trigoni di Canicarao — Cav. Giuseppe Vigo — Comm. prof. Pasquale Villari.

Comitato di Pistoia.

Cav. avv. Pietro Bazzi, presidente — Conte Carlo Costa Ringhini — Ginlio De Rossi — Nob. Nicolò Fortiguerri — Luigi Vivarelli Colonna.

Comitato di Rocca San Casciano.

Cav. Giovanni Ghetti, presidente — Cav. Girolamo Solieri Papiani — Orazio Spighi.

Comitato di San Miniato.

Comm. Giuseppe Casuccini Bonci, presidente — Cav. Antonio Del Pela — Cav. Carlo Rodacanacchi.

Provincia di Forlì.

Comitato di Forlì.

Cav. Antonio Santarelli, presidente — Dott. Giuseppe Brasini — Conte Antonio Gaddi — Camillo Mazzoni — Prof. Vitaliano Vitali.

Comitato di Cesena.

Avv. Euclide Manaresi, presidente — Paolo Ghiselli — Dottore Pirro Serra — Avv. Francesco Vendemini — Dott. Nazzareno Trovanelli.

Comitato di Rimini.

Conte Carlo Spina, presidente — Conte Alessandro Castracane degli Antelminelli — Avv. Giuseppe Farina — Prof. ing. Michele Franchini — Cav. Carlo Tonini.

Provincia di Girgenti.

Comitato di Girgenti.

Cav. dott. Giuseppe Cognata, presidente — Avv. Diego Cigna — Avv. Diego Zaffuto.

Comitato di Bivona.

Paolo Picone, presidente — Gaspare Frizzino di Antonio — Paolo Marciante di Vincenzo.

Comitato di Sciacca.

Cav. avv. Calogero Amato Vetrano, presidente — Avv. Filippo Guarino — Not. Santo Montalbano.

Provincia di Macerata.

Comitato di Macerata.

Dott. Edoardo Pignotti, presidente — Cav. Filippo De Santis — Marchese Carlo Luzzi — Cav. Aristide Morichelli — Avv. Rinaldo Pampinoni — Prof. Ruggero Pannelli — Quirino Paolorossi.

Comitato di Camerino

C. Giuseppe Parisani, presidente — Giuseppe Altarocca — Casto Gentilucci.

Provincia di Padova.

Comitato di Padova.

Comm. avv. Francesco Piccoli, presidente — Nobile Emiliano Barbaro — Conte comm. Girolamo Delfin Boldù — Comm. Leone Beniamino Jacur, deputato al Parlamento — Pasquale Papetti — Avv. Marco Aurelio Salon — Avv. Carlo Tivaroni.

Comitato di Cittadella.

Giovanni Antonio De Manari, presidente — Aristide Fentori — Dott. Giuseppe Tombolan Fava.

Comitato di Este.

Comm. prof. Emilio Morpurgo, presidente — Cav. avv. Alvise Carazzolo — Avv. Luigi Moroni — Avv. Vincenzo Schiesari — Cav. Antonio Ventura.

Provincia di Palermo.

Comitato di Palermo.

Cav. prof. Luigi Sampolo, presidente — Cav. Alessandro Ciaccio — Barone Antonio D'Orioles — Avv. Antonio Lanza — Sacerdote Salvatore Lanza di Trabia — Avv. Mario Lombardo — Benedetto Mantegna principe di Ganci — Cav. Luigi Trigone di Sant'Elia — Edoardo Varvaro.

Comitato di Cefalù.

Dott. Giuseppe La Calce, presidente — Barone Filippo Agnello — Bartolo Martino Catania.

Comitato di Corleone.

Avv. Giuseppe Triolo, presidente — Giuseppe Palazzo — Giuseppe Provenzano.

Comitato di Termini Imerese.

Mariano Lofaro, presidente — Avv. Rosario Balsamo — Giuseppe Rocca.

Provincia di Perugia.

Comitato di Perugia.

Cav. avv. Vincenzo Micheletti, presidente — Cav. Giuseppe Bertanzi — Cav. Silvio Rossi — Avv. Icilio Tarducci — Dottor Cesare Trinci — Icilio Vanni — Giulio Zucchetti.

Comitato di Foligno.

Gioachino Maneschi, presidente — Luigi Locatelli — Avvocato Luigi Palestrini.

Comitato d'Orvieto.

Cav. Francesco Ravizza, presidente — Avv. Costanzo Valentini — Cav. avv. Francesco Vallerani.

Comitato di Rieti.

Cav. avv. Francesco Ceci, presidente — Avv. Paolo Bufalieri — Avv. Luigi Brizi — Pietro Michaeli — Cesare Nardi.

Comitato di Spoleto.

Avv. Adolfo Ferretti, presidente — Cav. Giuseppe Baldelli — Cav. Luigi Bartolini — Luca Carazzini — Cav. Giuseppe Fratellini.

Comitato di Terni.

Ing. Carlo Jacoboni, presidente — Avv. Diamante Bennati — Silvestro Viviani.

Provincia di Pesaro.

Comitato di Pesaro.

Cav. Adriano Procacci, presidente — Cav. Francesco Carnevali — Prof. Ivo Ciavarini Doni — Avv. Antonio Gabrielli — Marchese Orazio Latoni.

Comitato di Urbino.

Avv. Ettore Baiardi, presidente — C. C. Antonio Brancuti — Conte Lattanzio Lattanzi — Cav. Enea Nastasini — Avv. Camillo Romani.

Provincia di Ravenna.

Comitato di Ravenna.

Conte Achille Rasponi, senatore del Regno, presidente — Dott. Claudio Bertozzi — Cav. Antonio Camerani — Cav. avv. Alessandro Mascanzoni — Conte Lucio Rasponi del Sale.

Comitato di Lugo.

Cav. prof. Luigi Paolini, presidente — Cav. Carlo Carassini — Avv. Vincenzo Grossi — Cav. Lorenzo Ricci Carbastro — Avvocato Emilio Roli.

Comitato di Faenza.

Conte cav. Stefano Gucci Boschi — Avv. Aristide Bucci — Cavaliere Lodovico Caldesi — Clemente Morri — Nicola Saglioni.

Provincia di Rovigo.

Comitato di Rovigo.

Gio. Battista Casalini, presidente — Prof. Francesco Bocchi — D. Luigi Crocco — Cav. Luigi Giolo — Cav. Tullio Minelli.

Comitato di Badia.

Ing. Domenico Marchiori, presidente — Ing. Carlo Bacaglini — Gustavo Norsa.

Provincia di Trapani.

Comitato di Trapani.

Comm. Vito Oro, presidente — Cav. avv. Giuseppe Messina Volpe — Avv. Nunzio Nasi — Cav. Tomaso Pipitone — Avvocato Luigi Vivona.

Comitato di Alcamo.

Ferdinando Ferro, presidente — Stanislao Emanuele — Cavaliere Santo Impellizzeri.

Comitato di Mazzara.

Conte Giuseppe Burzio, presidente — Melchiorre Tiolo — Notaio Vito Castelli.

Provincia di Verona.

Comitato di Verona.

Cav. Gio. Battista Turelli, deputato al Parlamento, presidente — Dott. Giovanni Belviglieri — Avv. Augusto Caperle — Avvocato Adriano Bresavola — Dott. Carlo Faccioli — Ing. Orseolo Massalongo — Dott. Antonio Zambelli.

Comitato di Bardolino.

Marchese cav. Filippo Alessandro Gianfilippi, presidente — Avv. Gregorio Fasoli — Conte Luigi Rizzardi.

Comitato di Legnago.

Cav. Domenico Piccini, presidente — Ing. Alfonso Bellinato — Conte Aicardo Gualdo — Avv. Bartolomeo Nodari — Notaio Antonio Sona.

MINISTERO DELLA GUERRA

AVVISO

Arruolamento volontario di un anno.

Il Ministero della Guerra nel render noto che, in conformità al disposto dal vigente regolamento sul reclutamento, nel prossimo mese di luglio avrà luogo l'arruolamento dei volontari di un anno, stima utile, nell'interesse degli aspiranti a tale arruolamento, di fare le avvertenze seguenti:

1. Le domande, coi documenti relativi per l'arruolamento volontario di un anno, debbono essere presentate nel venturo mese di giugno.

2. Per prendere servizio al 1° novembre di quest'anno le domande possono presentarsi:

a) Per la *fanteria* ai soli reggimenti di linea e di bersaglieri stanziati nei capoluoghi di Divisione militare, ed al 52° reggimento di fanteria, di stanza a Cagliari;

b) Per la *cavalleria*, l'*artiglieria* ed il *genio* a tutti i reggimenti, dovunque ne sia la sede;

c) Per le *compagnie di sanità* a tutte le Direzioni di sanità militare.

3. Per ritardare il servizio al 26° anno di età le domande si possono presentare ad un distretto militare qualsiasi, ma non possono esservi ammessi che i soli inscritti della leva sulla classe 1862.

4. La tassa per l'arruolamento è fissata, per quest'anno, a lire 1600 per la cavalleria, ed a lire 1200 per le altre armi; e deve essere pagata *prima dell'arruolamento, e non più tardi del* 31 *luglio*.

5. I giovani della classe 1862, che nella visita sanitaria fossero dichiarati inabili, possono *premunirsi* contro le eventualità di essere poi dichiarati abili alla leva, e conservarsi il diritto al volontariato di un anno, mediante il deposito di lire 1200.

Le pratiche, all'uopo necessarie, potranno essere fatte presso un distretto militare qualsiasi, dal quale i giovani dovranno ritirare il certificato di ammissibilità *non più tardi del* 31 *luglio*.

6. I giovani che si sono così *premuniti* e che, nella ipotesi di essere trovati abili nella leva, intendono fare il servizio a cominciare dal 1° novembre prossimo, se per caso siano chiamati per l'esame definitivo in una delle sedute del Consiglio di leva posteriori al 1° novembre, possono domandare al Consiglio stesso di essere visitati per anticipazione.

7. Per ogni ulteriore spiegazione e schiarimento gli aspiranti al volontariato di un anno potranno consultare le disposizioni del capo XXII del regolamento sul reclutamento approvato con Regio decreto 30 dicembre 1877, n. 4252 (Serie 2ª), ed i §§ dall'84 all'88 inclusivo dell'istruzione complementare al detto regolamento del 27 giugno 1878.

Roma, 12 maggio 1882.

Il Ministro: FERRERO.

NB. Tutte le disposizioni riguardanti il volontariato di un anno si trovano raccolte e coordinate in apposito fascicolo vendibile presso questa Tipografia al prezzo di L. 1.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Servizio dei pacchi postali

Avviso.

Col 1° p. v. luglio il servizio di recapito a domicilio dei pacchi postali sarà esteso a tutti i capoluoghi di provincia ed a tutti gli uffizi postali di 1ª classe, che funzionano nei capoluoghi di circondario, nonchè ai seguenti uffizi di 2ª classe:

Abano, Adria, Albenga, Alghero, Ardenza, Asiago, Bassano, Borgo Pila (Genova), Borgotaro, Castelvetrano, Cittaducale, Conegliano, Este, Giulianova, Guastalla, Latisana, Marsala, Milazzo, Palmi, Paola, Patti, Pozzuoli, Recoaro, Salsomaggiore, Stradella, Tivoli, Terranova di Sicilia, Trescorre Balneario, Vallo della Lucania, Viareggio, Vittorio.

Tutti gli uffizi postali del Regno ammessi al servizio possono quindi, mediante il pagamento anticipato di cent. 25 per pacco (art. 3 della legge del 10 luglio 1881), accettare pacchi da recapitarsi a domicilio per le località suaccennate, un elenco delle quali sarà affisso allo sportello dell'uffizio.

Eguale facilitazione è accordata ai pacchi postali dall'estero, purchè i mittenti ne facciano richiesta sui bollettini di spedizione.

La relativa tassa deve però soddisfarsi dai destinatari.

Roma, 13 giugno 1882.

Il Direttore Generale: A. CAPECELATRO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il 20 giugno di sera parecchi membri della Camera dei comuni si sono riuniti al *Westminster Palace Hôtel*.

Essi hanno adottato una risoluzione, con la quale protestano contro un intervento armato in Egitto, e contro l'uso della forza per ottenere il pagamento degli interessi ai *bondholders*.

Essi hanno inoltre espresso il desiderio che il governo inglese, il più presto possibile, sistemi la sua posizione attuale in Egitto. Essi si dichiararono avversi a qualunque tentativo che avesse lo scopo di imporre al popolo egiziano un governo qualunque.

Il lord mayor di Londra annunziò all'assemblea che intendeva di aprire una sottoscrizione in favore dei nazionali inglesi che hanno abbandonato Alessandria e si sono rifugiati in Europa. Lord Granville ha promesso di sottoscrivere per cento sterline.

Telegrafano da Berlino al *Times* non essere vero che le potenze tedesche sieno contrarie all'invio di truppe turche in Egitto. « Il principe di Bismarck, dice il corrispondente, non ha mutato parere riguardo al modo di sciogliere la quistione egiziana. Egli può avere anche un'opinione personale circa il tempo in cui la Turchia dovrà essere chiamata ad intervenire, ma egli riconosce, adesso come sempre, il diritto ed il dovere del sultano di intervenire.

« Prima di tutto, a giudizio del cancelliere, deve riunirsi la conferenza, ed egli ha promesso il concorso della Germania. Non si trattò però della eventuale riunione della conferenza a Parigi, casocchè la Porta rifiutasse di parteciparvi.

« La conferenza dovrà, prima di ogni altra cosa, determi-

nare lo scopo della sua riunione, e dovrà poi esaminare in quale modo tale scopo possa essere raggiunto.

" Se Araby pascià continua a mostrarsi avverso ai componimenti, ed a non preoccuparsi dei richiami di Dervish pascià, gli ambasciatori dovranno vedere in quale modo la di lui opposizione possa essere vinta, e lo *statu quo* mantenuto, sia dalle truppe turche, sia da quelle delle potenze occidentali. Se il sultano dovrà esso intervenire, bisognerà fissare le condizioni alle quali gli sarà permesso di far valere i suoi diritti di sovranità in Egitto, e di tutelare gli interessi dell'Europa.

" Ma è parimenti possibile — questa è l'opinione di persone considerevoli — che dopo avere esaminato tutti i pericoli del mantenimento dello *statu quo* la conferenza preferisca tentare un accordo fra Arabi pascià ed il kedivé. Con ciò le potenze occidentali si troverebbero obbligate ad abbandonare il punto principale del loro *ultimatum*. È certo che questa alternativa verrà sottoposta all'esame della conferenza. „

Si legge nel *Morning Post* che il comandante in capo della squadra inglese del Mediterraneo al momento dell'arrivo della squadra della Manica ad Alessandria avrà a sua disposizione settemila uomini, e che egli si troverà in grado di sbarcare una brigata navale forte di più che tremila uomini, munita di pezzi di campagna e di mitragliatrici Nordenfeldt e Gastling. La quale forza armata, protetta dalle artiglierie della squadra sarebbe sufficiente a mantenere Alessandria fino all'arrivo di rinforzi nel caso che gli avvenimenti rendessero necessaria una misura così decisiva.

In un articolo del *Times* sulla questione egiziana si legge quanto segue: " Taluni gabinetti sembrano considerare accettabile un compromesso con Arabi pascià. Noi per contro affermiamo che, in quanto concerne gli interessi inglesi, non si saprebbe commettere un errore più disastroso di quello di accontentarsi di un tale compromesso. È certamente desiderabile che si possa accordarsi colle potenze europee per tutti i provvedimenti da adottarsi in Egitto. Ma non bisogna che il fine sia sagrificato ai mezzi. E il fine è che la Inghilterra e la Francia esigono che l'autorità del kedivé venga ripristinata, che il controllo possa funzionare, che in Egitto regni l'ordine, e che venga accordata soddisfazione per le turbolenze di Alessandria. Ecco le questioni che l'Inghilterra non può abbandonare alle potenze. „

È stato pubblicato in Inghilterra un altro *Blue Book*. Esso contiene delle lettere di Cettiwayo, ex-re dei zulus, il quale avrebbe voluto recarsi in Inghilterra onde patrocinarvi la sua causa.

Il governo aveva dapprima consentito a questa domanda, ma poi esso ha mutato avviso per timore che un tale viaggio potesse provocare delle false speranze di restaurazione del re Cettiwayo al potere.

Questi rimase grandemente addolorato quando gli fu fatto sapere che il viaggio non gli era permesso, e si diede a scrivere una quantità di lettere alla regina, al principe di Galles, al signor Gladstone e al governatore del Capo. E il pubblico inglese sembra anche interessato alle di lui condizioni. Ma frattanto i partigiani del re decaduto hanno aperte le ostilità contro i capi installati al posto di lui da sir Garnet Wolseley, e particolarmente contro John Dun, colono olandese, divenuto capo tribù, ed accusato da Cettiwayo di averlo tradito dopo essersi arricchito in grazia sua.

La *Provinzial Correspondenz* di Berlino riassume gli argomenti addotti dal principe di Bismarck nei suoi recenti discorsi a favore del monopolio dei tabacchi.

Dice il foglio berlinese che il gran cancelliere ha voluto provare:

1. Che il monopolio dei tabacchi non viene chiesto come un fine, ma come un mezzo per giungere alla indispensabile riforma tributaria;

2. Che il sistema tributario presente è intollerabile e funesto per gli Stati tedeschi e specialmente per la Prussia;

3. Che l'obiezione mossa contro il monopolio, che cioè esso non possa servire di base alla riforma tributaria è insostenibile;

4. E che, per giudicare con esattezza della convenienza del monopolio, bisogna elevarsi a considerare nel suo assieme la situazione del paese a fronte dei partiti.

I discorsi pronunziati dal principe di Bismarck intorno a questa questione del monopolio dei tabacchi furono dalla *Allgemeine Zeitung* stampati a parte e diffusi a minimo prezzo in tutta la Germania.

La causa della dimissione del signor De Bitter da ministro delle finanze di Prussia va attribuita, secondo una corrispondenza berlinese dell'*Indépendance Belge*, ad una divergenza di vedute col principe di Bismarck, relativamente alla riforma delle imposte. Il signor De Bitter aveva diramato alle autorità provinciali un piano di riforma, domandando il loro parere in proposito; ma esso ha poi dovuto ritirarlo in seguito ad un ordine del cancelliere. Se la sua dimissione è accettata dall'imperatore, ciò che è quasi certo, sarà chiamato a succedergli il signor De Scholz, attualmente segretario di Stato delle finanze dell'impero.

Una nota semiufficiale pubblicata dalla *Politische Correspondenz* di Vienna, del 21 giugno, constatà il risultato soddisfacente che ebbe il reclutamento nella Bosnia e nella Erzegovina. Nella nota si fa risaltare particolarmente il fatto che i volontari si sono presentati in gran numero, e che fra di essi vi sono pure dei mussulmani.

Una prova importante del miglioramento notevole delle condizioni di quelle provincie lo si ha nel ritorno di gran numero di fuggitivi e nelle numerose domande che gli altri emigrati hanno indirizzate alle autorità per poter ritornare in patria senza punizione.

L'insurrezione, conclude la nota, può considerarsi come interamente cessata, sebbene si vedano ancora di tempo in tempo dei manipoli di banditi che profittano di tutte le occasioni per saccheggiare le piccole località. Si continua a prendere delle misure per impedire che l'ordine venga turbato nuovamente.

L'*Indépendance Belge* ha da Panama che i signori Blaine e Trescott, inviati dal governo degli Stati Uniti per ristabilire la pace tra il Perù, la Bolivia ed il Chilì, non ebbero che delle ingiurie da parte della stampa peruviana e boliviana. Il discorso pronunciato dal signor Trescott in occasione della

presentazione delle sue credenziali al generale Montero, terminava esprimendo, da parte degli Stati Uniti, il desiderio che il Chili ed il Perù stipulassero una pace onorevole, ciò che non sarebbe impossibile se le due nazioni volessero farsi delle mutue concessioni. Il generale Montero rispose che il Perù soccomberebbe piuttosto di lasciare smembrare il suo territorio.

Le corrispondenze da Lima dicono che Caceres è sempre ad Ayacuho. Credesi che egli abbia l'intenzione di sostituirsi a Cameron nella qualità di presidente del Perù e di accettare le condizioni di pace proposte dal Chilì.

Le corrispondenze stesse aggiungono che un passo siffatto gli procurerebbe una grande popolarità e la ratifica dei suoi poteri presidenziali, perchè l'immensa maggioranza dei peruviani desidera la pace.

Lettere della Bolivia annunziano essere perfettamente esatto che il governo boliviano aveva firmato un armistizio col Chilì, ma che la conclusione di un definitivo trattato di pace è stata impedita dall'opposizione del signor Adams, ministro degli Stati Uniti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Alessandria d'Egitto, 23. — Il sultano ringraziò i consoli di Germania, d'Austria-Ungheria, d'Italia e di Russia pel loro concorso diretto a facilitare la missione di Dervisch pascià.

Restano ad Alessandria soltanto un centinaio di sudditi inglesi.

Madrid, 23. — Il ministro degli esteri dichiarò che nessuna potenza ha domandato che la Spagna partecipi alla conferenza.

Un dispaccio dalle Isole Filippine reca che il cholera è scoppiato nel Giappone e nell'Arcipelago del Sulù.

Costantinopoli, 23. — Ecco il testo della nota diretta il 20 corrente dal ministro degli affari esteri ai rappresentanti della Sublime Porta presso le grandi potenze:

« Durante questi ultimi giorni, i signori rappresentanti dell'Austria-Ungheria, dell'Italia, della Germania e della Russia vennero a dirmi che erano incaricati dai loro rispettivi gabinetti di consigliare il governo imperiale ad aderire alla proposta già fatta dai governi inglese e francese per la riunione a Costantinopoli di una conferenza destinata ad agevolare la missione di Dervisch pascià, ed essi soggiunsero in ultimo luogo che detta conferenza avrebbe esclusivamente da occuparsi degli affari d'Egitto, come i due gabinetti autori della proposta vennero anch'essi a dichiararmelo.

« Le mie successive risposte ai rappresentanti delle sei potenze ebbero per base gli argomenti che i miei dispacci-circolari vi hanno diggià formulati, e che dimostrarono la non necessità di questa conferenza, la quale si riunirebbe, come abbiamo testè saputo, giovedì 22 corr. a Costantinopoli.

« Le ultime notizie che abbiamo dall'Egitto confermano che progredisce la pacificazione di questa provincia, e che i provvedimenti saggi e pratici concertati a questo scopo colla missione imperiale ed il kedivè, nonchè la formazione del nuovo ministero egiziano, fanno sperare il pronto ed intero ristabilimento dell'ordine e della tranquillità pubblica.

« In presenza di tale situazione siamo persuasi che le potenze, i cui sentimenti d'imparziale equità e di premura pel ritorno di uno stato normale di cose in Egitto sono uguali ai nostri, vorranno constatare che gli sforzi di Dervisch pascià corrispondono al desiderio generale di pace, e che quindi la riunione della conferenza costituirebbe una doppia ripetizione dello stesso progetto e forse avrebbe inconvenienti tali da rendere sterile il còmpito del maresciallo, contrariamente allo scopo che le potenze si sarebbero coscienziosamente prefisso.

« Come lo dichiarai ai loro rappresentanti, saremmo oltremodo felici di entrare con essi in uno scambio di vedute, ascoltando con attenzione le considerazioni che i loro governi crederanno di dovere emettere nel sano apprezzamento dei provvedimenti atti a salvaguardare gl'interessi delle suddette potenze.

« E se mi fosse permesso di completare qui il mio pensiero aggiungerei che di fronte alla nostra migliore volontà ed alla nostra premura di far atto di deferenza al voto dei gabinetti per il mantenimento delle stipulazioni, dei firmani concessi al vicereame e dello *statu quo* in Egitto, il fondo della questione resterebbe lo stesso, cioè il ritorno desiderato di una situazione normale in quella provincia mediante un accordo tra noi e le grandi potenze separatamente. E non ci sarebbe che la forma che differirebbe, cioè la riunione di una conferenza di cui noi crediamo dover declinare questa volta ancora la necessità e l'opportunità.

« Noi abbiamo dunque ferma speranza che la nostra tesi sarà aggradita dal governo presso il quale siete accreditato, e che esso si compiacerà di credere che in fatto quest'esposizione da parte nostra non ha in vista che l'interesse generale e la buona riuscita della cosa a comune soddisfazione.

« Io prego V. E. a spiegare tutti gli sforzi per far valere le considerazioni dianzi svolte presso il ministro degli affari esteri, lasciandogli copia del presente dispaccio, e per giungere a far por da parte definitivamente il progetto di conferenza di cui si tratta.

« Firmato: SAID pascià. »

Costantinopoli, 23. — L'ambasciatore d'Austria-Ungheria dichiarò che mancava di istruzioni per prendere parte alla conferenza.

Londra, 23. — Fu distribuito il *Blue Book* contenente la corrispondenza diplomatica riguardo all'Egitto. I documenti vanno dal 6 febbraio fino al 16 maggio.

Lord Ampthill, ambasciatore inglese a Berlino, il 15 febbraio dice che il principe di Bismarck è partigiano dell'intervento turco. Accetterebbe un'altra proposta se fosse approvata da un Congresso.

Freycinet il 22 febbraio si oppone all'intervento turco.

Lobanoff, ambasciatore russo a Londra, il 27 febbraio dichiara che la Russia non contestava gli interessi speciali anglo-francesi in Egitto finchè non fossero in opposizione coll'interesse generale.

Mancini il 22 febbraio dichiara che se un intervento è necessario, l'impiego di truppe turche è preferibile, sotto il controllo europeo.

Granville il 24 aprile propone di spedire in Egitto tre generali, uno turco, uno francese ed uno inglese, per ristabilirvi la disciplina.

Freycinet il 3 maggio si oppone.

Il conte di Münster, ambasciatore tedesco a Londra, il 3 maggio dice che il principe di Bismarck si opponeva all'intervento anglo-francese.

Tissot, ambasciatore francese a Londra, l'8 maggio rinnovava le obbiezioni contro un intervento turco in Egitto.

Lord Granville rispondevagli che l'intervento turco era lo spediente che presentava minori inconvenienti.

Lord Lyons, ambasciatore inglese a Parigi, il 12 maggio telegrafava a lord Granville che Freycinet proponeva di spedire navi anglo-francesi in Alessandria; di domandere alla Porta di non intervenire in Egitto e di pregare i gabinetti di Berlino, Roma, Vienna e Pietroburgo di parlare a Costantinopoli in questo senso. Freycinet soggiungeva che la Francia e l'Inghilterra dovevano sostenere il kedivè, e si opponeva ad un intervento turco. Ma se

assolutamente questo era necessario, doveva farsi sotto il controllo anglo-francese.

Lord Granville il 13 maggio accettava queste proposte.

Malet il 14 maggio dice che egli e Sienkievicz vedono nell'arrivo delle squadre dei vantaggi politici.

Lord Granville il 15 maggio telegrafava a lord Lyons che l'Inghilterra deplorava che le altre potenze non fossero state invitate a cooperare con la Francia e l'Inghilterra, e considerava ciò come un errore.

Costantinopoli, 23. — Tutti gli ambasciatori hanno ora ricevuto le istruzioni per riunirsi in conferenza, e si stanno concertando per la convocazione.

Palermo, 23. — Sono giunte le due corvette inglesi *Bacchant* e *Falcon*, a bordo della prima si trovano le LL. AA. i principi Alberto e Giorgio d'Inghilterra.

Londra, 23. — Il *Daily News* smentisce la dimissione di Bright, nonchè la convenzione anglo-turca per l'occupazione del canale di Suez da parte dell'Inghilterra.

Il *Times* dice: « Andando alla conferenza l'Inghilterra riprenderà la sua libertà d'azione. »

Pietroburgo, 23. — Una circolare rende i governatori responsabili delle dimostrazioni antisemitiche. Fu scoperto un altro luogo di riunione dei nichilisti e vennero eseguiti degli arresti.

Alessandria d'Egitto, 23. — Il sultano telegrafò a Arabi pascià di recarsi a Costantinopoli. Arabi pascià rispose che l'esercito gli proibisce di partire.

Parigi, 23. — I giornali dicono che un dispaccio giunto al governo annunzia che il conte Corti, nella sua qualità di decano del corpo diplomatico, ha convocato i suoi colleghi ad aprire oggi la conferenza.

Parigi, 23. — Il rappresentante dell'Austria-Ungheria informò Freycinet che l'Austria-Ungheria aderì immediatamente alla riunione della conferenza.

Londra, 23. — *Camera dei comuni*. — Gladstone, rispondendo a Northcote, dice che la Porta fa obbiezioni alla conferenza. Non si può supporre che l'Austria-Ungheria prenda una posizione isolata. Se il governo egiziano non mantiene l'ordine, gli agenti inglesi hanno istruzioni di rimediarvi. Il controllo e la neutralizzazione del canale di Suez non formano oggetto della conferenza.

Dilke dichiara che il governo della regina ha ordinato ai controllori di astenersi dal partecipare al Consiglio dei ministri.

Milano, 23. — Proveniente da Monza con treno speciale giunse stasera alle ore 8 17 S. M. il Re, accompagnato dalle sue Case civile e militare, ossequiato alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dai generali Di Revel e Dezza e dalle altre autorità; proseguì alle ore 8 23 per Roma.

Costantinopoli, 23. — Avendo l'ambasciatore d'Austria-Ungheria ricevuto le istruzioni che fino a ieri gli mancavano ancora, la conferenza dei delegati delle potenze si è riunita alle ore 3 in casa del conte Corti.

Londra, 24. — Cartwright fu nominato console d'Inghilterra in Egitto durante la malattia di Malet.

Arabi pascià dichiarò al corrispondente dello *Standard* che sir Ed. Malet, Colvin ed i giornalisti inglesi sono i veri autori della crisi attuale. L'Inghilterra troverà una resistenza maggiore di quella che si suppone se attaccherà i diritti degli egiziani. Arabi pascià continuò dicendo che non modificherà la propria condotta, e combatterà fino alla morte. Nessun accomodamento è possibile fino al ritiro delle squadre inglese e francese. Arabi pascià soggiunse che egli non ha voluto mai governare senza il kedivè.

Costantinopoli, 23. — La conferenza degli ambasciatori per gli affari d'Egitto s'aperse, sotto la presidenza del conte Corti, compiendo le formalità preliminari, e deliberando di mantenere il più assoluto segreto.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 18 giugno 1882, presieduta dal conte TERENZIO MAMIANI.

Il Segretario CARUTTI legge il verbale dell'ultima seduta, e comunica il carteggio relativo allo scambio degli Atti. Presenta i libri giunti in dono, notando fra essi il *Discorso sullo scrutinio di lista nelle operazioni elettorali politiche*, del socio LAMPERTICO, e quattro volumi del *Droit civil international*, del prof. F. LAURENT, i volumi XII, XIII e XIV dei *Libri sacri dell'Oriente*, del socio MAX MÜLLER, sette fascicoli della *Bibliothèque de l'école des hautes études*, e l'opera *Principaux monuments du Musée égyptien de Florence*, del prof. W. B. BEREND.

Il socio GUIDI presenta l'opera *The Chronicle of Joshua the Stylite*, del prof. W. WRIGHT, testo siriaco e traduzione.

Il PRESIDENTE legge la biografia del socio defunto Ermanno Lotze, toccando dei punti principali della sua illustre carriera, e delineando a larghi tratti la sua dottrina egualmente vasta e profonda nelle discipline naturali e filosofiche.

Il socio FERRI riferisce, anche a nome del presidente MAMIANI, sulla Memoria del signor G. Cesca, presentata nella seduta del 16 aprile. Ne rende conto, e ne dà un giudizio.

Il socio BONGHI, anche a nome del socio COMPARETTI, presenta una relazione sulla Memoria del prof. GIULIO BELOCH, intitolata: *Le fonti di Strabone nella descrizione della Campania*, concludendo che la Memoria venga stampata negli Atti dell'Accademia.

Vengono in seguito presentate le seguenti Memorie per essere sottoposte all'esame di Commissioni:

1. TIZZONI G. " Sulle milze accessorie e sulla conformazione della milza per processi patologici della milza primaria. „ Presentata a nome del socio CAPELLINI, dal socio BLASERNA.

2. EMERY C. " Studi intorno allo sviluppo ed alla morfologia del rene dei Teleostei. „ Presentata id.

3. BELLONCI G. " Intorno alla struttura e le connessioni dei lobi olfattorii negli artropodi superiori e nei vertebrati. „ Presentata id.

4. CAFICI J. " La formazione miocenica nel territorio di Licodia Eubea. „ Presentata id.

5. CAMPBELL G. " Alcuni istrumenti per proiezioni di scuola. „ Presentata id.

6. SCHIFF R. " Sui volumi molecolari delle sostanze liquide. „ Presentata id.

7. CERRUTI V. " Ricerche intorno all'equilibrio dei corpi elastici isotropi. „ Presentata id.

8. CIAMICIAN e DENNSTEDT. " Studi sui composti della serie del Pirrolo. „ Presentata da CANNIZZARO.

9. PICCINI. " Ossidazione dell'acido titanico. „ Presentata id.

Sono dipoi presentate le seguenti Memorie e Note per la inserzione negli Atti:

1. MOSSO. " Sulla circolazione del sangue nel cervello dell'uomo. „ Presentata a nome dell'autore dal socio BLASERNA.

2. TERRIGI. " Sulla fauna microscopica del calcare zancleano di Palo. „ Presentata dal socio BLASERNA.

3. ALLIEVI. " Equilibrio interno delle pile metalliche secondo le leggi della deformazione elastica. „ Presentata id.

4. CANESTRELLI. " Sulla graduazione dei termometri. „ Presentata id.

5. BLASERNA. " Osservazioni in aggiunta alla comunicazione precedente. „

6. MACALUSO e GRIMALDI. " Sulla influenza della condensazione igroscopica del vetro nella determinazione della densità del vapor acqueo. „ Presentata dal socio BLASERNA.

7. CAPRANICA e COLASANTI. " L'azione dell'acqua ossigenata sull'organismo. „ Presentata id.

8. BERNHEIMER. " Intorno ad alcuni prodotti di trasformazione dell'acido glutarico o pirotartrico normale. „ Presentata dal socio CANNIZZARO.

9. CANNIZZARO S. " Sui due acidi isomeri santonoso e isosantonoso. „

10. CIAMICIAN e DENNSTEDT. " Azione dell'idrogeno nascente sul Pirrolo. „ Presentata dal socio CANNIZZARO.

11. AGRESTINI. " Sopra alcuni derivati dell'esaidronaftalina. „ Presentata id.

12. CANNIZZARO M. " Su due fascicoli di disegni autografi dei due fratelli Cherubino e Giovanni Alberti. „ Presentata dal socio LANCIANI.

13. SCHUPFER. " Nuova serie di studi sulla legge Romana Udinese. „

14. BETOCCHI. " Effemeride e statistica idrometrica del Tevere durante l'anno 1881. „

15. PELLEGRINI. " Nuova iscrizione cartaginese a Fanith ed a Baal-Hammon. „ Presentata dal socio GUIDI.

Viene in ultimo discusso ed approvato il seguente tema per il concorso per l'anno 1884 sulle scienze filologiche, istituito in via eccezionale per gli insegnanti delle scuole secondarie dal Ministero della Pubblica Istruzione:

Bibliografia e critica degli scritti in poesia latina che comparvero in Italia nell' XI e XII *secolo — Osservazioni sulla lingua adoperata in cotesti scritti e sulla influenza ch'ebbero su quelli i poeti latini classici in quei due secoli di decadenza.*

L'Accademico Segretario: DOMENICO CARUTTI.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Il *Pungolo* di Milano del 22 annunzia che il signor cav. avv. Ferdinando Giulini, per onorare la memoria del compianto suo fratello Luigi, e facendosi interprete dei sentimenti dei suoi nipoti, elargì:

1. Lire 2000 alla Società d'incoraggiamento all'intelligenza.
2. Lire 2000 alla Società per la protezione dei fanciulli, perchè fra i soci figuri il nome del caro estinto.
3. Lire 200 alla Scuola professionale femminile.
4. Lire 200 al Comitato degli Asili rurali della provincia.
5. Lire 200 al Circolo d'insegnamento gratuito.
6. Lire 200 agli Asili del circondario esterno.
7. Lire 200 agli Asili per l'infanzia e puerizia in Milano.

Terremoti. — Leggesi nella *Gazzetta di Belluno* in data del 21:

Ieri, alle ore 6 15 pomeridiane, si intese una scossa di terremoto sussultorio abbastanza lunga e forte, che però non arrecò alcun danno.

— Il *Libero Cittadino* di Siena, del 22, scrive che nella notte da martedì a mercoledì, fra l'1 e l'1 1/2 antimeridiane in quella città fu avvertita una lieve scossa di terremoto. Altre due scosse, pure leggere furono avvertite la mattina di mercoledì, verso le undici.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 7 al 13 corrente transitarono per lo Stretto n. 90 bastimenti, in gran parte carichi di granaglie. Quattordici di questi erano diretti per Marsiglia, 16 per Malta, 13 per Gibilterra, 2 per Liverpool, 12 per Venezia, 5 per Trieste, 4 per Anversa, 2 per Genova, 7 per l'Inghilterra, 2 per Pireo, 2 per Barcellona, ed 1 per Andras, Porro, Sigon, Hull, Lisbona, Chio, Napoli, Santander, Rotterdam e Siria.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 giugno

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	21,3	11,8
Domodossola	3/4 coperto	—	25,6	15,3
Milano	sereno	—	28,3	18,1
Verona	sereno	—	27,2	17,2
Venezia	1/4 coperto	calmo	24,5	18,2
Torino	coperto	—	25,0	18,6
Parma	sereno	—	28,4	16,8
Modena	nebbioso	—	27,9	14,5
Genova	coperto	calmo	23,3	18,3
Pesaro	sereno	calmo	24,8	14,8
P. Maurizio	3/4 coperto	calmo	22,9	17,8
Firenze	1/4 coperto	—	29,0	15,3
Urbino	sereno	—	25,3	15,2
Ancona	sereno	calmo	26,4	20,0
Livorno	1/4 coperto	calmo	24,0	17,3
Perugia	sereno	—	27,1	15,4
Camerino	sereno	—	26,2	14,2
Portoferraio	sereno	calmo	25,8	18,4
Aquila	1/4 coperto	—	27,8	15,6
Roma	sereno	—	27,5	14,4
Foggia	caliginoso	—	30,0	16,0
Napoli	sereno	calmo	25,6	16,2
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	22,9	11,8
Lecce	sereno	—	28,6	16,8
Cosenza	sereno	—	27,2	14,8
Cagliari	1/4 coperto	calmo	28,0	18,0
Catanzaro	sereno	—	22,2	18,7
Reggio Cal.	1/4 coperto	legg. mosso	25,4	19,3
Palermo	sereno	calmo	26,7	16,0
Caltanissetta	sereno	—	24,5	16,8
P. Empedocle	1/4 coperto	calmo	27,5	17,1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	27,4	18,5

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 23 giugno 1882.

Pressione quasi immutata sull'intera Europa, minima 752 mm. all'W dell'Irlanda; massima 774 in Lapponia.

Stamane in Italia barometro sempre poco diverso da 763 mm.

Cielo nuvoloso al NW del continente, quasi totalmente sereno altrove, e venti debolissimi della regione di ponente.

Temperatura generalmente aumentata.

Mare calmo.

Tempo buono.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 giugno 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,8	763,3	763,3	763,9
Termomet. esterno (centigrado)	18,0	27,1	25,4	20,7
Umidità relativa....	78	40	49	78
Umidità assoluta...	12,03	10,84	11,78	14,18
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	WSW. 14	WSW. 20	SW. 0
Stato del cielo.......	0. sereno	0. sereno	0. sereno	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 27,4 C. = 21,9 R. | Minimo = 14,4 C. = 11,5 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 24 giugno 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	89 90	89 80	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	91 50	91 40	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	90 60
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 60
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 "
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1116 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	—	—	—	—	600 "
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1882	500 "	250 "	—	—	641 "	640 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1882	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	448 "
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 "	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	"	250 "	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	"	500 "	500 "	—	—	957 "	956 "	—	—	—
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	541 "
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	900 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 "	150 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 "	100 "	—	—	—	—	—	—	103 50
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	475 "
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1882	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	271 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	305 "

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 52½	101 27½	—
Lione	90			
Londra	90	25 59	25 54	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 57	20 55	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° sem. 1882) 92 10, 12 1/2 fine.

Parigi *chèques* 102 45.

Il Sindaco: A. PIERI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori azionisti che a partire dal 1° luglio prossimo le sottoindicate Casse sono incaricate di pagare

la **Cedola XXIV** (*Coupon*) di **L. 12 50** delle azioni vecchie

per il semestre d'interesse scadente il 30 giugno corrente:

A **Firenze**, la Cassa Centrale della Società.
„ **Ancona**, la Cassa dell'Esercizio della Società.
„ **Napoli**, idem idem
„ **Milano**, il signor Giulio Belinzaghi.
„ **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
„ **Roma**, idem idem
„ **Livorno**, la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
„ **Genova**, la Cassa Generale.
„ **Venezia**, i signori Jacob Levi e Figli.
„ **Parigi**, la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale, al cambio che sarà ulteriormente stabilito.
„ **Ginevra**, i signori Bonna e C., al cambio come sopra.
„ **Londra**, i signori Baring Brothers e C., al cambio come sopra.

Ai portatori di certificati interinali di azioni di nuova emissione (1881) liberate, sarà inoltre pagata in lire 8 33 la cedola num. 2, per interessi 5 0/0, a detta epoca, sui versamenti per assieme lire 450 a saldo.

Firenze, 20 giugno 1882.

3315 **La Direzione Generale.**

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori di **Buoni in oro** che le sottoindicate Casse sono incaricate di eseguire, a partire dal 1° luglio prossimo,

il **pagamento della Cedola XXV di L. 15 in oro**, per il semestre d'interessi scadente il 30 giugno corrente; nonchè

il **rimborso in L. 500 oro dei Buoni estratti al 24° sorteggio**, avvenuto il 1° maggio decorso:

A **Firenze**, la Cassa Centrale della Società.
„ **Ancona**, la Cassa dell'Esercizio della Società.
„ **Napoli**, idem idem
„ **Milano**, il signor Giulio Belinzaghi.
„ **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
„ **Roma**, idem idem
„ **Genova**, la Cassa Generale.
„ **Livorno**, la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
„ **Parigi**, la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
„ **Ginevra**, idem idem

Firenze, 20 giugno 1882.

3316 **La Direzione Generale.**

SOCIETA' ANONIMA della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO

(*2a pubblicazione*)

La Direzione della Società, avendo proceduto alla pubblica estrazione di numero **ventidue Obbligazioni** del Prestito della Società stessa, approvato con Regio decreto 18 febbraio 1856, per la **cinquantesimaseconda semestrale ammortizzazione**, in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856, dell'assemblea generale degli azionisti,

NOTIFICA

Che li numeri designativi delle Obbligazioni favorite dalla sorte sono li seguenti:

1° Estratto	N. 2119		12° Estratto	N. 1472
2° »	» 305		13° »	» 1364
3° »	» 1647		14° »	» 389
4° »	» 888		15° »	» 2515
5° »	» 301		16° »	» 1795
6° »	» 208		17° »	» 1761
7° »	» 2497		18° »	» 815
8° »	» 1963		19° »	» 917
9° »	» 1265		20° »	» 906
10° »	» 2236		21° »	» 2124
11° »	» 114		22° »	» 1961

Che a partire dal giorno 3 luglio prossimo, presso la Banca Lomellina, succeesa alla Banca Agricola Industriale in Vigevano, e presso la Banca delli signori Musso e Guillot in Torino, sarà aperto il pagamento o rimborso del capitale nominale delle Obbligazioni portanti li surriferiti numeri in ragione di lire 250 caduna, mediante rimessione delli corrispondenti titoli.

Che a partire dallo stesso giorno 3 luglio, presso le Banche suddette sarà pure pagato alle Obbligazioni del detto Prestito, contro rimessione del relativo vaglia, n. 53, il semestre interessi scadente al 1° luglio suddetto in ragione di lire 5 40 cadun vaglia, così ridotto dietro deduzione di cent. 85, tangente di ritenuta per la imposta di ricchezza mobile.

Vigevano, addì 17 giugno 1882.

3264 **La Direzione.**

(*1a pubblicazione*)

SOCIETÀ DELLA FERROVIA SICULA OCCIDENTALE PALERMO-MARSALA-TRAPANI

SECONDA CONVOCAZIONE — **Avviso agli Azionisti.**

Il Consiglio d'amministrazione della ferrovia sicula occidentale Palermo-Marsala-Trapani ha l'onore di partecipare agli azionisti della Società che, non avendo potuto aver luogo l'assemblea generale ordinaria intimata per il giorno 23 giugno corrente, attesa la mancanza delle condizioni prescritte dall'art. 29 degli statuti sociali, viene convocata di nuovo pel giorno 9 luglio prossimo, alle ore 10 antimeridiane, alla sede sociale, 49, via dell'Umiltà.

Le materie da sottoporsi alle deliberazioni della medesima sono le seguenti:

1. Approvazione dei conti e del bilancio sociale.
2. Nomina di amministratori in sostituzione di quelli uscenti di carica a norma dell'art. 14 dello statuto, e di un amministratore supplente.
3. Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1882.
4. Comunicazioni del Consiglio di amministrazione.

3364

PROVINCIA DI ROMA — MUNICIPIO DI FRASCATI

1° Avviso d'Asta.

Il giorno 10 del venturo mese di luglio, alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questa residenza municipale, sotto la presidenza del sig. sindaco, o di persona delegata, si terrà il primo esperimento d'asta per appaltare il dazio sulle carni suine e su i generi di pizzicheria, per un biennio a principiare dal 1° settembre 1882 ed aver termine col 31 agosto 1884.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 8500.

I capitoli di base all'appalto, registrati a Frascati il 23 agosto 1880, sono visibili in tutte le ore d'ufficio.

L'asta seguirà col sistema della candela vergine, osservate le norme del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Per le spese tutte degli atti d'asta, bollo, registro, copie, inserzioni, ecc., gli aspiranti dovranno eseguire un preventivo deposito presso la segreteria municipale di lire 300.

Il termine utile (fatali) per il miglioramento del ventesimo va a scadere il 25 dello stesso mese, alle ore 11 antimeridiane.

Dato a Frascati, li 23 giugno 1882.

3357 *Il Segretario comunale*: NICOLA LAPARINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Firenze (11a)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 26).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata provvisoriamente deliberata la provvista di quintali 3000 grano nazionale da consegnarsi al Panificio militare di Firenze, e di cui nell'avviso d'asta 13 giugno corrente, n. 25, cioè:

Quintali 2000 di grano nazionale al prezzo di L. 28 97 il quintale.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 28 giugno corrente, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questa Direzione, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato autorizzate a riceverla, e dovrà essere presentata in tempo utile perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta e dai capitoli d'oneri visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte sia per mezzo della posta che per parte delle suddette Direzioni e Sezioni non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o, se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Firenze, 23 giugno 1882.

Per detta Direzione di Commissariato militare

3354 *Il Capitano Commissario*: ROTONDO.

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Giugno 1882 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali	Totali
Casse e riserva			L. 20,984,571 88
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 23,886,290 45	
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 463,103 15	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 49,762 44	» 26,181,461 09
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 1,682,305 05	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
Anticipazioni			» 6,930,735 76
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,158,870 32	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 379,744 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 158,127 61	6,034,059 95
	Effetti ricevuti all'incasso	» 337,317 37	
Crediti			» 10,930,579 61
Sofferenze			» 3,625,595 12
Depositi			» 15,242,510 23
Partite varie			» 4,078,783 72
	Totale		L. 94,008,297 36
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 481,209 21
	Totale generale		L. 94,489,506 57

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 11,200,000 »
Massa di rispetto	» 2,300,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 32,223,194 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 28,297,431 20
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 15,242,510 23
Partite varie	» 4,513,288 02
Totale	L. 93,776,423 45
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 713,083 12
Totale generale	L. 94,489,506 57

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 8,900,781 »
Argento	» 4,055,854 »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,367 88
Biglietti consorziali	» 7,467,569 »
Riserva	L. 20,426,571 88
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 558,000 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 20,984,571 88

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	150,164	L. 7,508,200 »
da L. 100	76,909	» 7,690,900 »
da L. 200	27,325	» 5,465,000 »
da L. 500	12,329	» 6,164,500 »
da L. 1000	5,214	» 5,214,000 »
Somma		L. 32,042,600 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	94,551	L. 94,551 »
da L. 2	14,714	» 29,428 »
da L. 5	3,711	» 18,555 »
da L. 10	1,604	» 16,040 »
da L. 20	1,101	» 22,020 »
Totale		L. 32,223,194 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . L. 32,223,194 » è di uno a 2 685

Il rapporto fra la riserva » 20,426,571 88 { la circolazione L. 32,223,194 » e gli altri debiti a vista » 28,297,431 20 } » 60,520,625 20 è di uno a 2 962

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 20 giugno 1882.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

3342

AVVISO D'INVENTARIO.

Per ogni effetto di legge, si previene chiunque possa avervi interesse che il giorno 28 del corrente mese in Castelnuovo di Porto si procederà all'inventario dell'eredità lasciata dal fu dottor Giuseppe Antonini, col ministero dell'infrascritto notaio.

Roma, 24 giugno 1882.

3363 ANTONIO BINI notaio.

AVVISO.

Ad istanza dei signori Borgetti Domenico ed Angela, ammessi al gratuito patrocinio con decreto del 31 maggio 1882,

Io sottoscritto usciere presso la Cassazione di Roma, a senso dell'art. 141 Codice proc. civile, notifico ai signori Pietro Paolo Pisani e Filippo Pisani, copie due di un ricorso avanti la Cassazione di Roma per ottenere l'annullamento della sentenza della Corte di appello di Roma in data 1-23 febbraio 1882.

Roma, 11 giugno 1882.

3320 GIUSEPPE ALESSI usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

I sottoscritti, figli ed eredi del defunto notaio di Forio d'Ischia, signor Giuseppe Sorrentino, a norma dell'articolo 38 della vigente legge notarile, fan noto al pubblico di avere iniziata pratica per lo svincolo del patrimonio e cauzione di detto loro padre, e ciò per tutti gli effetti derivanti dalle funzioni sostenute dal medesimo notaio Sorrentino.

Napoli, 20 giugno 1882.

BARTOLOMEO SORRENTINO.
3349 NICOLA SORRENTINO.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno ventisei luglio 1882, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno dei signori Rossolini Ettore, Dal Sozzo Mariangela e Rossolini Domenico di lei marito, ad istanza del signor Giuseppe Modesti:

Casa da cielo a terra, posta in Roma, via Capo d'Africa, lettera T, con cortile ed area annessi, recinta da muro, segnata in mappa col n. 608, e nel catasto terreni coi numeri di mappa 408 B 2 rata e 452 B 3 rata, gravata dell'imposta di lire 421 88.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 25,312 80.

Roma, 23 giugno 1882.

3340 BENEDETTI avv. ANACLETO.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

La signora Maria di Nardo, tanto in proprio nome che come madre ed amministratrice dei beni di una figlia minore, Carolina Chiarini, nonchè i signori Pietro, Luca e Teresa Chiarini, quest'ultima autorizzata da suo marito signor Benedetto Macchia; la di Nardo, vedova, ed i Chiarini, figli del fu Emidio, tutti proprietari domiciliati in Chieti, con ricorso del primo andante giugno hanno fatto istanza presso il Tribunale civile e correzionale di Chieti perchè sia dichiarata l'assenza del loro figlio e germano, rispettivo Camillo Chiarini, il quale, allontanatosi dal comune di Chieti, ultima sua residenza, da più di dieci anni, senza lasciare procuratore, non vi ha fatto più ritorno, nè ha dato più notizie di sè.

Il Tribunale, provvedendo nella camera di consiglio sull'anzidetto ricorso, con decreto del 7 mese istesso, ha ordinato che siano assunte delle informazioni a cura e spese dei ricorrenti, per accertare non meno l'assenza del signor Camillo Chiarini fu Emidio, che il tempo cui risale, senza aver lasciato procuratore, delegandosi all'uopo l'aggiunto giudiziario signor Giotta.

Se ne fa pubblicazione in questo giornale per gli effetti di che all'articolo 23 del Codice civile.

Chieti, 20 giugno 1882.

3306 FRANCESCO SONNONER proc.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Ad istanza del signor Rappagliosi Gioacchino, domiciliato elettivamente, via Montanara, n. 13, presso il signor avv. Luigi De Santis che lo rappresenta,

Il pretore del suddetto 2° mandamento di Roma, con sentenza emanata e pubblicata il giorno 9 giugno 1882, ha condannato il sig. Perilli Pietro, d'incognito domicilio, a pagare lire 111 pigione della casa al vicolo Savelli, 19, ed allo sfratto della medesima nel termine di giorni 10 dalla notifica della detta sentenza, e condanna nelle spese del giudizio.

Roma, 20 giugno 1882.

L'usciere del 2° mandamento
3341 ENRICO MASTRELLI.

(1ª *pubblicazione*)

CREDITO FONDIARIO
del Banco di Napoli.

AVVISO.

Il signor Giuseppe Marasco fu Domenico ha dichiarato di aver disperso il certificato rilasciatogli nel dì 6 giugno 1882, col n. 422, relativo al deposito volontario fatto presso l'Istituto di numero cinquanta cartelle fondiarie al portatore, segnate dai nn. 150659, 150660, 160753, 166243, 166244, 166245, 204113 a 204156, e con le cedole col godimento dal dì 1° aprile 1882.

Ed avendo il medesimo chiesto il duplicato di detto certificato di deposito volontario, si avverte che, scorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione senza che sieno intervenute o presentate alla sede centrale dello Istituto opposizioni, sarà dall'Istituto rilasciato ad esso signor Marasco il nuovo titolo pel deposito di dette cartelle fondiarie.

Napoli, giugno 1882. 3304

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

A richiesta della Banca Romana, e per essa del suo governatore comm. Bernardo Tanlongo, domiciliato nella sede della Banca in via della Pigna, rappresentato dal procuratore sig. avvocato Simplicio Ermetes,

Io Ignazio Baldazzi, usciere del suddetto Tribunale, ho fatto precetto al signor Antonino Isaia, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a termini dell'art. 141 Codice proc. civile, di pagare nel termine di giorni cinque la somma di lire 1950 sorte, oltre gli interessi commerciali e l'importo dell'atto presente, scorso il qual termine inutilmente, si procederà a di lui carico all'esecuzione mobiliare anche presso terzi. E ciò in virtù di sentenza resa dalla prima sezione di questo Tribunale li 9 giugno corrente, pubblicata il 10, registrata il 12 detto al vol. 120, n. 4517, rilasciata in forma esecutiva li 15 e notificata li 19 corrente da me sottoscritto usciere.

Roma, 21 giugno 1882.
3331 IGNAZIO BALDAZZI usciere.

Consiglio Notarile di Sarzana.

AVVISO.

Il sottoscritto presidente del Consiglio notarile distrettuale di Sarzana, in seguito alla rinunzia del notaro Guelfo Ferretti al posto notarile di Follo, ed in seguito alla morte del notaro Giovanni Fazzi, residente a Castelnuovo Magra,

Rende noto

Essere aperto il concorso ad un posto notarile vacante nel comune di Follo, e ad altro posto notarile vacante nel comune di Castelnuovo Magra.

S'invitano pertanto tutti gli aspiranti a presentare a questo Consiglio notarile la loro domanda coi necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso, indicando a quale dei suddetti posti intendano concorrere.

Sarzana, 19 giugno 1882.

Il presidente D. BIANCHI.
3326 Dott. LEOP. PAOLETTI segr.

TELEGRAFI DELLO STATO
Direzione Compartimentale di Roma
AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 2 pomeridiane del giorno 11 del prossimo venturo luglio, innanzi al direttore compartimentale, o chi per esso, avrà luogo presso la Direzione suddetta l'asta a offerte segrete, in base alle norme del regolamento di Contabilità generale in vigore, per la fornitura annua di numero 900 pali di castagno selvatico, e pel periodo continuativo di anni cinque, a cominciare dal 1883 per terminare col 1887 inclusivo.

Il numero totale dei pali da fornirsi nel periodo dei suddetti cinque anni è di 4500, per la somma complessiva di lire 39,900, come dal seguente quadro:

QUANTITÀ		Lunghezza di ciascun palo in metri	CIRCONFERENZA		PREZZO di ciascun palo	IMPORTO della fornitura	
annua	Totale pel quinquennio		all'estremità superiore centimetri	a due metri dall'estremità inferiore centimetri		annua	del quinquennio
					L. C.	Lire	Lire
240	1200	6 1/2	30	50	7 »	1680	8,400
300	1500	7 1/2	32	56	8 40	2520	12,600
360	1800	8 1/2	36	60	10 50	3780	18,900
900	4500					7980	39,900

Tutti i pali devono essere tagliati nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio, ma preferibilmente nei due primi ed almeno un anno prima della loro consegna.

Tale fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta nelle ore d'ufficio.

Le schede scritte su carta bollata di una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta indicheranno il ribasso del tanto per 100 che ciascun offerente intende di fare sulla somma delle lire 39,900.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno deve essere fatta franca d'ogni spesa, entro il mese di maggio dell'anno stesso, nelle stazioni ferroviarie lungo le linee Roma-Ceprano, Roma-Orte-Chiusi, Roma-Orbetello, a scelta del fornitore.

Il pagamento, in base al prezzo di aggiudicazione, avrà luogo in seguito a collaudo dei pali consegnati per ciascun anno, nel modo stabilito nel capitolato stesso.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute ovvero munite di validi certificati comprovanti la loro idoneità a compiere gli obblighi inerenti alla fornitura. I concorrenti stessi non saranno ammessi all'asta se non previo deposito di lire 1000 in danaro o in biglietti di Banca, od in titoli del Debito Pubblico al portatore, valutati al corso di Borsa del giorno innanzi.

Finita l'asta, si terrà solo il deposito del miglior offerente, restituendolo agli altri, salvo il deposito presso la Cassa di Depositi e Prestiti della definitiva cauzione equivalente al decimo dello importare della fornitura, da tenersi a garanzia della osservanza delle condizioni del contratto.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'asta, contratto, bollo, registro e copie sono a carico dello aggiudicatario.

Sono assegnati 15 giorni a datare da quello successivo all'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non possono essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali), entro il quale si può portare questo miglioramento, scadrà colle ore 2 pom. del giorno 26 dello stesso mese.

Roma, 24 giugno 1882.
3348 *Il Direttore compartimentale*: A. TAGLIAFERRI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 12 al 18 giugno 1882. 3344

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	SOMMA	N.	SOMMA
Cassa Centrale { Risparmi . .	386	128,747 03	280	74,161 14
Cassa Centrale { Depositi . .	28	97,398 62	52	154,079 68
	414	226,145 65	332	228,240 82
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	205	16,682 13	64	15,657 98
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		»		»

(1ª *pubblicazione*)

VENDITA GIUDIZIALE
per aumento del sesto.

Si fa noto al pubblico che nella udienza del giorno 20 luglio 1882, innanzi il Tribunale di Velletri, sull'aumento del sesto fatto dal signor Agostino Berardi, e così sopra lire 560, si aprirà il nuovo incanto del seguente immobile, espropriato ad istanza del sig. Ageno Ettore ed altri, ecc., contro Romani Ottaviano, aggiudicato provvisoriamente al signor Romani Romolo per lire 480:

Diretto dominio di terreno macchioso ceduo di castagno, in territorio di Velletri, contrada Magisterna, ritenuto a colonia, con corrisposta del quinto, dal suddetto Berardi, distinto in mappa col n. 664, sez. 8ª, a confine macchia comunale Laviano, beni Giansanti, Falloni e Mancini, di ettari 3, are 50.

Velletri, 23 giugno 1882.
3360 AVV. ERNESTO BOFFI.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale, in persona del ricevitore del registro di Civita Castellana, rappresentato dal sottoscritto, contro Stanislao, Giuseppe, Giovanni e Angelo fratelli Laurenti, domiciliati a Civita Castellana, il Tribunale civile di Viterbo con sentenza pubblicata nella udienza del 16 gennaio 1882 ordinò la vendita degli infrascritti stabili, ed il presidente del detto Tribunale con ordinanza 15 maggio decorso fissò per l'incanto la udienza del giorno 31 luglio 1882.

Descrizione degli stabili.

1. Bottega composta di un vano, posta in Civita Castellana, sulla via del Corso, civico num. 1143, confinante coi beni di Scipione Deangelis, distinta in mappa sez. Città, col n. 150, del reddito imponibile di lire 22 50.

2. Altra bottega, composta di due vani, situata come sopra, civico numero 1144, confinante la suddetta bottega ed i beni degli eredi Spadaccio i, in mappa sez. Città, n. 150, col reddito imponibile di lire 45.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 21 giugno 1882.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI
3339 procuratore erariale delegato.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO
per dichiarazione di assenza, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 4 *marzo* 1880.

Sopra istanza di Cattaneo Domenico, Bianca ed Alessandra, padre e figli, di Calcinate, mandamento di Martinengo, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 4 marzo 1880,

Premesso che con decreto 4 maggio 1880, del Regio Tribunale civile e correzionale di Bergamo, era stato nominato un rappresentante a Carlo Cattaneo, figlio di Domenico, assentatosi dal proprio domicilio sino dal 1881, senza lasciare un procuratore;

Premesso che l'assenza era provata dall'atto di notorietà rilasciato dal municipio di Calcinate, in data 21 gennaio 1880, che la condizione dei presunti eredi dell'assente nei nominati Domenico, Bianca ed Alessandro Cattaneo era provata col decreto di aggiudicazione dell'eredità di Calvi Caterina madre dell'assente, e che dal certificato rilasciato dall'ufficio di registro di Romano, in data 26 settembre 1876, era comprovata la comproprietà spettante a Carlo Cattaneo in concorso ai nominati sull'immobile descritto in esso certificato,

Il R. Tribunale civile e correzionale di Bergamo, accertato che dall'epoca sopraindicata Carlo Cattaneo non ebbe più a dare notizia di sè, con decreto 30 maggio 1880 dichiarava fossero assunte informazioni in proposito a mezzo del pretore di Martinengo.

2673 AVV. L. PUSSI.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Il Consiglio di amministrazione ha l'onore d'informare i possessori di azioni (emissione 1879) di avere autorizzata la distribuzione di lire 12 50 a conto degli utili realizzati dall'esercizio corrente, contro presentazione e ritiro del foglio n. 8 delle azioni suddette, col capitale versato di lire 500.

Questa distribuzione avrà luogo a partire dal 1° luglio prossimo:

a **Milano**, alla sede sociale, via A. Manzoni, n. 4;

a **Firenze**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, via Bufalini, numero 24;

ed a **Parigi**, à la Banque de Paris et des Pays Bas, Rue d'Antin, n. 3, al cambio che ivi sarà indicato.

Milano, 23 giugno 1882. 3323

MUNICIPIO DI AUGUSTA

Avviso d'Asta

per lo appalto della salina comunale nominata Regina.

Si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 luglio prossimo venturo si procederà dal signor sindaco, in questo palazzo municipale, allo affitto della salina suddetta.

L'asta verrà aperta pel canone annuo di lire 25,550, e deliberata all'ultimo migliore offerente, alla estinzione della candela vergine, dopo bruciate le prime tre.

Gli aspiranti all'asta dovranno produrre documenti atti a comprovare la loro solvibilità, e depositare nelle mani di chi presiede all'incanto la somma di lire 2000 in denaro, o in cedole dello Stato al portatore, oppure in vaglia rilasciato da persona notoriamente solvibile.

Lo affitto sarà duraturo per il corso di anni sei consecutivi, decorrenti dal giorno 25 marzo 1883 a tutto il giorno 24 marzo 1889.

L'appalto sarà concesso sotto l'osservanza di tutte le condizioni apparenti dal capitolato d'oneri stabilito dalla Giunta municipale addì 28 scorso maggio, debitamente vistato dall'autorità prefettizia con provvedimento del 2 corrente giugno, n. 6242.

Si osserveranno all'asta tutte le formalità prescritte dal regolamento sulla amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale.

Dato dal Palazzo municipale, addì 15 giugno 1882.

Visto — *Il Sindaco*: F. OMODEI.

39 *Per il Segretario*: G. A. Reitano.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MODENA

AVVISO D'ASTA. — Appalto dei lavori di costruzione di un ponte in muramento sul fiume Secchia presso Concordia, in continuazione alla strada provinciale omonima.

Alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 5 luglio p. v., negli uffizi della Deputazione provinciale, e dinanzi ad un suo rappresentante, si procederà all'esperimento del primo incanto per l'appalto della impresa sovraccennata, in base al relativo capitolato generale e speciale, formato dall'ufficio tecnico provinciale, in data 3 giugno corrente, ed ostensibile a chiunque, insieme colle carte del progetto, in questa segreteria durante l'orario di ufficio.

Avvertenze.

1. L'impresa ascende alla somma di lire 170,025 (centosettantamila venticinque).

2. L'incanto si terrà col metodo della estinzione di candela vergine, e con offerte di un tanto per cento di ribasso sulla somma anzidetta, e rimarrà deliberatario provvisorio l'ultimo migliore offerente.

3. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo dalla competente autorità del luogo di domicilio del concorrente, ed un certificato d'idoneità, rilasciato dagli ingegneri dell'ufficio tecnico provinciale, o da quelli del genio civile, non anteriore a sei mesi.

4. Gli aspiranti stessi dovranno pure fare un deposito provvisorio, a guarentigia degli effetti dell'asta, di un valore di lire 5000 (cinquemila) in numerario, od in titoli pubblici di valore, a prezzo di Borsa.

5. La cauzione definitiva sarà del 10 per cento sul prezzo in cui verrà deliberato definitivamente l'appalto dell'opera medesima.

6. Tutte le spese d'asta, di contratto, registro, stampe, copie autentiche nel numero prescritto, sono a carico dell'appaltatore, il quale, in precedenza alla stipulazione del contratto, dovrà fare, presso questa segreteria, un deposito di lire 1600 (milleseicento), di cui verrà poi dato esatto resoconto e fatta la opportuna liquidazione.

7. Il termine utile a presentare l'offerta della diminuzione, del ventesimo almeno, sul prezzo deliberato in primo incanto, resta stabilito fin d'ora a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguita delibera provvisoria, ed altri successivi cinque giorni, in caso, il termine per l'asta definitiva.

8. L'impresa resta vincolata all'osservanza dei suddetti capitoli d'appalto generale e speciale.

Modena, 21 giugno 1882.

Il Segretario capo dell'Amministrazione provinciale
C. SOLIERI.

3350

PROVINCIA DI ROMA — MUNICIPIO DI FRASCATI

AVVISO.

Il Sindaco sottoscritto, veduto l'art. 17 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

In esecuzione agli ordini ricevuti dal signor prefetto della provincia,

Notifica:

1. Che in questa residenza municipale si trova depositato il piano particolareggiato pel tronco di ferrovia dalla stazione attuale alla città, compilato dall'ufficio speciale del Genio civile per le ferrovie complementari, nonchè lo elenco delle espropriazioni occorrenti per tradurre in atto la costruzione della linea di cui trattasi.

2. Il deposito degli atti suddetti durerà per lo spazio di quindici giorni continui, cioè dal giorno 24 giugno a tutto l'8 luglio, durante il qual termine ognuno degl'interessati potrà prenderne cognizione e proporre contro i medesimi le sue osservazioni.

Il presente avviso, a sensi dell'ultimo capoverso dell'art. 17 dell'anzidetta legge, si manda ad inserire sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Frascati, li 23 giugno 1882.

3358 *Per il Sindaco ff.*: C. CARLETTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Avviso di seguito deliberamento. — *Appalto del servizio di mantenimento alla Casa penale maschile alla Giudecca in Venezia.*

Nello esperimento d'asta oggi tenutosi per l'appalto suddetto, il prezzo della diaria fissata in cent. 71 fu ridotto a cent. 63; ciò stante

Si rende noto:

Che il termine utile per presentare le schede segrete portanti il ribasso non minore del ventesimo sul prezzo ottenuto nel detto incanto, scadrà nel giorno di mercoledì 5 luglio p. v., alle ore 12 meridiane.

Per tutto il resto varrà il precedente avviso 20 maggio 1882.

Venezia, 19 giugno 1882.

3347 *Il Segretario di Prefettura*: ASTORI.

IL PREFETTO PRESIDENTE della Deputazione Provinciale di Bari

NOTIFICA:

Che dovendo il Consiglio della provincia, sopra terna a presentarsi dalla Deputazione, procedere alla nomina del ricevitore provinciale per il quinquennio computabile dal 1° gennaio 1883 a tutto dicembre 1887, gli aspiranti alla Ricevitoria suddetta dovranno presentare le loro domande, in carta da bollo da una lira, alla segreteria della Deputazione, non più tardi del 10 luglio prossimo.

L'aggio a favore del ricevitore, per ogni cento lire di riscossione, è fissato a centesimi cinque, e potrà essere nelle domande de'concorrenti ribassato, senza che ciò produca vincolo sulla scelta.

Il ricevitore a nominarsi è dispensato dall'assumere il servizio della Cassa provinciale, essendosi tale servizio affidato, per il quinquennio succennato, ad un cassiere speciale. Non vi sono capitoli speciali.

La cauzione a prestarsi dal ricevitore prima di entrare in ufficio, e al più tardi entro un mese dalla nomina, è fissata in lire 1,475,800, in beni stabili od in rendita sul Debito Pubblico dello Stato, ai termini e ne'modi designati all'articolo 17 della legge 20 aprile 1871, n. 192.

Il concorrente alla Ricevitoria dovrà unire alla dimanda, a garantia della sua offerta, la ricevuta del deposito di lire 190,000, da farsi presso la Cassa provinciale o presso le Tesorerie del Governo, in numerario od in rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al corso di Borsa, desunto dall'ultimo listino della *Gazzetta Ufficiale*, ed inoltre dovrà dichiarare:

1. Che accetta tutte le condizioni e gli obblighi stabiliti nelle leggi 20 aprile 1871, numero 192; 30 dicembre 1876, numero 3591, e 2 aprile 1882, numero 674; relativo regolamento approvato con Regio decreto 14 maggio 1882, numero 738, e Regio decreto 14 maggio 1882, num. 740, sulla riscossione della tassa di macinazione dei cereali, modificato dal Regio decreto 8 giugno 1882.

2. Che accetta le altre condizioni indicate nei capitoli normali, approvati con decreto Ministeriale 14 maggio 1882, n. 739, e nella tabella delle spese per gli atti esecutivi approvata con decreto Ministeriale 18 maggio 1882.

Al ricevitore provinciale non sarà dovuto alcun aggio sulle somme di cui è cenno nell'art. 31 del Regio decreto in data 14 maggio 1882, n. 740 (Serie 3ª).

Le spese tutte di stampa del manifesto, inserzioni, e del contratto a stipularsi, tenuto conto per quest'ultimo delle esenzioni accordate dall'articolo 99 della suindicata legge, saranno a carico del ricevitore provinciale nominato.

Il deposito delle lire 190,000 sarà restituito, subito dopo formata la terna dalla Deputazione, a coloro che non vi saranno compresi e, seguita poi la nomina del ricevitore da parte del Consiglio, ai due concorrenti non prescelti.

Le deliberazioni, le leggi, regolamenti, capitoli normali menzionati nel presente manifesto, sono visibili tutti i giorni e nelle ore di ufficio presso la segreteria dell'Amministrazione provinciale.

Bari delle Puglie, 21 giugno 1882.

3321 *Il Prefetto Presidente della Deputazione provinciale*: MIRAGLIA.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.